

Monitor dei distretti della Toscana

Direzione Studi e Ricerche

Ottobre 2022

Monitor dei distretti

Toscana

Le esportazioni dei distretti tradizionali toscani hanno raggiunto un **nuovo punto di massimo dal 2008**: con **12,1 miliardi di euro** hanno registrato una crescita del 19% rispetto al primo semestre 2021 e del 17% rispetto al periodo gennaio-giugno 2019. Questo risultato riflette solo in parte l'aumento dei prezzi di vendita.

I distretti hanno incrementato il valore delle esportazioni di circa **2 miliardi di euro**, con una crescita diffusa a quasi tutti i principali comparti di specializzazione che hanno realizzato un pieno recupero dei valori pre-Covid. Il confronto con i valori pre-Covid evidenzia un andamento particolarmente positivo per la filiera **Agro-alimentare** (+41,5%) e per il **Cartario di Lucca** (+48,6%). Il **Sistema moda** che rappresenta il 70% delle specializzazioni distrettuali ha mostrato un buon rimbalzo che ha aiutato a compensare il ritardo accumulato nel 2020 (+12,6% la variazione rispetto al primo semestre del 2019): attualmente sono solo quattro rispetto ai nove monitorati, i distretti che risentono ancora di un calo a due cifre dell'export rispetto al 2019.

Il settore del **Sistema casa** si è sostanzialmente riportato sui valori pre-crisi, grazie al **Marmo di Carrara**: solo il distretto del Mobile imbottito e Sistemi per dormire di Quarrata e Pistoia risentono ancora di un ritardo del -8,9%. I **poli del settore farmaceutico e del biomedicale** confermano il valore di circa 2 miliardi di euro di esportazioni del primo semestre 2021 con un rafforzamento del ruolo della provincia di Siena (+60% rispetto al 2021).

Tra i **mercati di sbocco la Svizzera** si conferma come primo mercato di riferimento con circa 2,7 miliardi di euro di esportazioni, ma è da rilevare come la crescita in valore più elevata si è registrata verso gli **Stati Uniti** (+408 milioni di euro; +43,4% rispetto ai primi sei mesi del 2021) sostenuta anche dalle dinamiche del cambio favorevoli alle imprese esportatrici.

Ottobre 2022

Nota Trimestrale – n. 50

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Executive Summary

Nel primo semestre 2022 le esportazioni distrettuali toscane si sono attestate a 12,1 miliardi di euro, il valore massimo dal 2008 grazie a una crescita del 19% rispetto al primo semestre 2021, meglio della media distrettuale italiana che si è attestata al 18%. Il risultato risulta particolarmente positivo anche nel confronto con il 2019, rispetto al quale le esportazioni distrettuali sono aumentate del 17%. Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione, ma è interessante rilevare come **le variazioni ottenute dai distretti toscani risultano superiori alla crescita dei prezzi alla produzione esteri del manifatturiero.**

Gran parte dei raggruppamenti settoriali mostrano un pieno superamento dei livelli pre-Covid, grazie a una crescita diffusa anche rispetto al primo semestre 2021 con circa 2 miliardi di esportazioni aggiuntive. L'unica eccezione è il Sistema casa che evidenzia una sostanziale stabilità (-1,4%).

Con oltre il 70% delle esportazioni distrettuali, il Sistema moda si conferma come la specializzazione più rilevante con 1,5 miliardi di euro di crescita dell'export nel primo semestre; i principali distretti sono la **Pelleteria e calzature di Firenze** che ha realizzato 3,5 miliardi di euro con una crescita di oltre 500 milioni di euro ottenuti grazie soprattutto a un potenziamento in Svizzera (+11%) e Stati Uniti (+62%), il distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** (+29,5%), l'Abbigliamento di Empoli (+14,7%) e il Tessile e abbigliamento di Prato (+36,7%). Si rilevano ancora dei ritardi rispetto al pre-crisi più marcati per il distretto della Pelleteria e calzature di Arezzo (-34,5%) e per le Calzature di Lemporecchio (-36,5%).

Il comparto dei **Mezzi di trasporto** ha raggiunto 868,8 milioni di euro di esportazioni con il contributo della Nautica di Viareggio (480,9 milioni di euro; +6,8%) e del distretto della Camperistica della val d'Elsa che ha realizzato 387,9 milioni di euro di vendite all'estero, in calo di oltre 150 milioni di euro rispetto al primo semestre 2021, anno che ha rappresentato un punto di massimo con una crescita delle immatricolazioni a livello europeo di oltre il 10%, sostenuto da una domanda internazionale particolarmente vivace spinta dalle nuove esigenze di vacanze in autonomia dettate dalla pandemia.

La filiera **Agro-alimentare** ha superato il valore di un miliardo di euro (1,15 miliardi) con un incremento rispetto al periodo gennaio-giugno del 2021 di circa 168 milioni, concentrato in particolare nel distretto dell'**Olio toscano** (+109 milioni di euro; +32,3%) che ha ottenuto buoni risultati negli Stati Uniti (+33 milioni di euro; +24%) e che ha raddoppiato le vendite verso la Germania. Positivo anche l'andamento per il distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** che, grazie anche al sostegno di un cambio favorevole per l'export, hanno incrementato le vendite verso il Nordamerica (+38 milioni di euro) che rappresenta più della metà dell'export del distretto.

Particolarmente positivo anche il trend per **la filiera del Cartario di Lucca** che presenta una crescita del 52% rispetto al 2021 e un superamento del pre-crisi del 36%, più marcato nella componente produttiva (+48,6%), ma presente anche nel settore delle macchine per cartiera (+13,6%).

I distretti del Sistema casa hanno sostanzialmente colmato il divario che si era generato nel corso del 2020: il distretto del **Marmo di Carrara** ha recuperato il valore del 2019, grazie soprattutto alla componente lavorata che ha mostrato un incremento del 14% e che ha compensato il ritardo nel comparto della pietra grezza che ha subito in particolare il rallentamento verso la Cina. Il distretto del Mobile imbottito e Sistemi per dormire di Quarrata e Pistoia presenta invece ancora un ritardo del -8,9% a causa di un mancato recupero delle esportazioni verso Francia (-5%) e Germania (-25%).

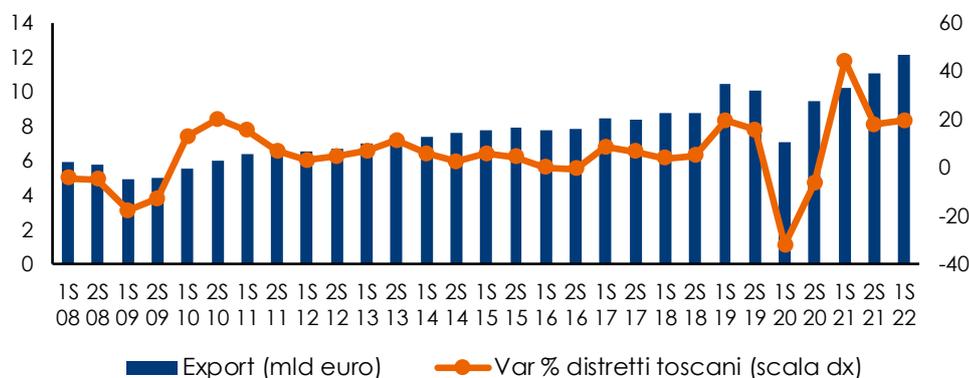
I **poli del settore farmaceutico e del biomedicale** confermano il valore delle esportazioni del 2021 con oltre 2 miliardi di euro; il **Polo farmaceutico** registra un importante rafforzamento del ruolo della provincia di Siena che ha mostrato un aumento rispetto al 2021 del 60% grazie a un importante aumento delle vendite verso gli Stati Uniti (+84%) ed ha quasi completamente compensato il rallentamento dell'export dalla provincia di Firenze. Tra i paesi destinatari delle esportazioni si osserva per la provincia di Firenze un calo delle vendite verso gli Stati Uniti, ma un

contestuale incremento delle esportazioni verso la Cina. Il **Polo biomedicale** del capoluogo toscano ha realizzato 162,6 milioni di euro di esportazioni, con una crescita del 20% rispetto al 2021 e del 32% rispetto al 2019.

Nei prossimi mesi l'aumento dell'incertezza unita alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie potrebbe determinare un rallentamento dell'export distrettuale. La competizione sui mercati internazionali richiederà una capacità di diversificare mercati e prodotti, flessibilità, qualità elevata e time to market che hanno permesso alle imprese italiane di mostrare una resilienza più marcata rispetto ai concorrenti europei. Nel breve termine un sostegno potrà venire anche dal tasso di cambio, soprattutto alla luce del forte apprezzamento del dollaro che favorirà in modo particolare produttori e distretti più attivi nel mercato nordamericano che nel 2022 per le specializzazioni toscane rappresenta il 14% del totale.

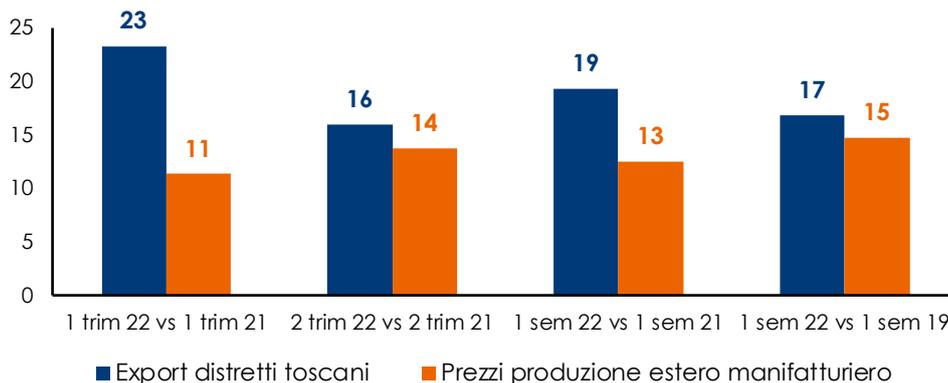
Tavole

Fig. 1 – Andamento delle esportazioni distrettuali per semestre (mld di euro; variazioni % tendenziali)



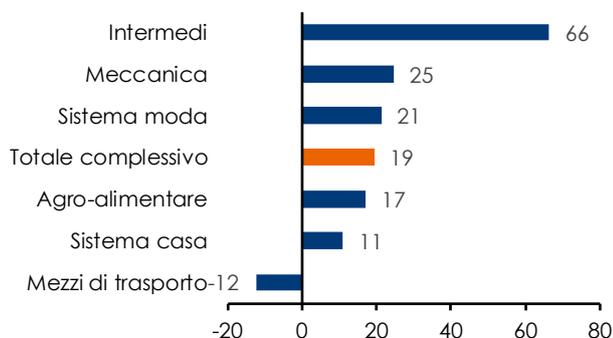
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - L'andamento delle esportazioni distrettuali a confronto con la variazione dei prezzi alla produzione estera (var. % tendenziali)



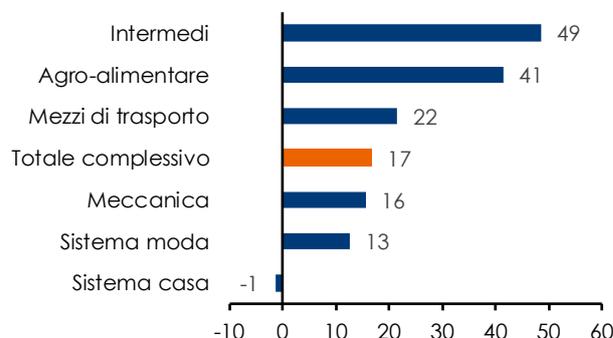
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per macrosettore (%; 1 sem 22 vs 1 sem 21)

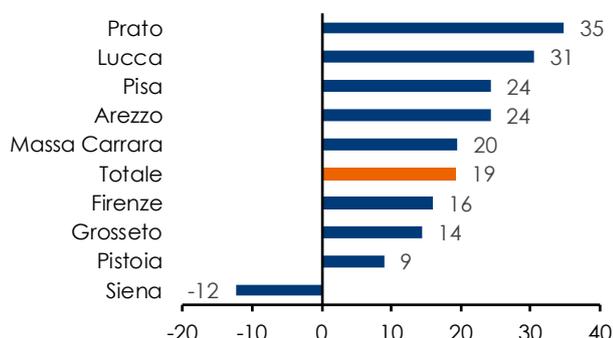


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per macrosettore (%; 1 sem 22 vs 1 sem 19)

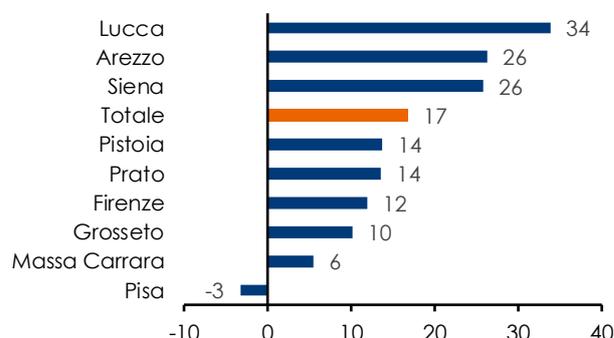


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per provincia (%; 1 sem. 22 vs. 1 sem. 21)

Nota: le province sono indicate in ordine decrescente per variazione tendenziale %.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per provincia (%; 1 sem. 22 vs. 1 sem. 19)

Nota: le province sono indicate in ordine decrescente per variazione tendenziale %.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani

	2021		Andamento semestrale (milioni di euro)			Var. tendenziali (%)			
	Mln di euro	Peso %	1 sem. 2021	1 sem. 2022	Var.	1S 22 vs. 1S 21	1T 22 vs. 1T 21	2T 22 vs. 2T 21	1S 22 vs. 1S 19
Totale complessivo	21.257,7	100,0	10.183,2	12.146,4	1.963,2	19,3	23,2	15,9	16,7
Sistema moda	14.955,2	70,4	7.079,0	8.583,3	1.504,3	21,3	19,7	22,7	12,6
Pelletteria e calzature di Firenze	6.285,3	29,6	3.042,9	3.547,9	504,9	16,6	17,2	16,1	8,2
Oreficeria di Arezzo	2.635,6	12,4	1.199,1	1.552,6	353,5	29,5	31,1	28,1	46,0
Abbigliamento di Empoli	2.534,3	11,9	1.169,8	1.341,4	171,6	14,7	8,3	20,5	18,5
Tessile e abbigliamento di Prato	2.072,0	9,7	936,9	1.280,3	343,4	36,7	46,4	29,9	13,8
Concia e calzature S. Croce	691,1	3,3	334,7	416,1	81,4	24,3	27,5	21,7	-3,3
Tessile e abbigliamento di Arezzo	289,8	1,4	149,8	161,9	12,0	8,0	-15,5	46,5	-11,4
Pelletteria e calzature di Arezzo	277,0	1,3	153,0	152,2	-0,8	-0,5	-31,6	65,2	-34,5
Calzature di Lucca	86,1	0,4	52,8	74,2	21,4	40,6	31,8	51,7	-14,2
Calzature di Lamporecchio	84,1	0,4	39,9	56,7	16,7	41,9	50,6	34,0	-36,5
Agro-alimentare	1.832,9	8,6	982,0	1.150,0	167,9	17,1	20,2	14,3	41,5
Vini dei colli fiorentini e senesi	816,5	3,8	394,8	457,1	62,4	15,8	20,9	12,0	38,0
Olio toscano	639,3	3,0	337,7	446,6	108,9	32,3	25,9	37,7	50,2
Florovivaistico di Pistoia	377,1	1,8	249,6	246,2	-3,4	-1,4	13,0	-19,8	33,7
Mezzi di trasporto	1.946,7	9,2	991,3	868,8	-122,5	-12,4	37,2	-38,1	21,6
Nautica di Viareggio	959,3	4,5	450,3	480,9	30,7	6,8	204,6	-42,1	51,9
Camperistica della Val d'Elsa	987,4	4,6	541,0	387,9	-153,1	-28,3	-22,6	-33,1	-2,5
Intermedi	997,5	4,7	449,2	747,5	298,3	66,4	53,1	79,0	48,6
Cartario di Lucca	997,5	4,7	449,2	747,5	298,3	66,4	53,1	79,0	48,6
Sistema casa	804,9	3,8	387,8	430,5	42,8	11,0	19,0	5,4	-1,4
Marmo di Carrara	679,4	3,2	329,1	367,8	38,6	11,7	20,3	6,1	0,0
Mobile imbottito e Sist. dormire Quarrata e Prato	125,5	0,6	58,7	62,8	4,1	7,0	13,1	1,0	-8,9
Meccanica	720,5	3,4	293,9	366,2	72,3	24,6	49,7	10,4	15,6
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	625,4	2,9	250,8	317,1	66,3	26,4	53,8	11,4	13,6
Macchine per l'industria tessile di Prato	95,1	0,4	43,1	49,1	6,0	14,0	28,7	4,4	30,3

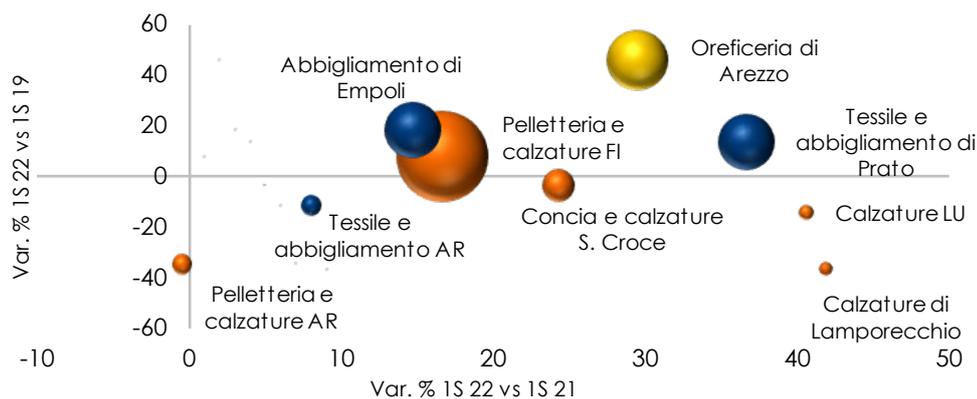
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani nei principali mercati di sbocco

	2021		Andamento semestrale (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)			
	Mln di euro	Peso %	1 sem. 2021	1 sem. 2022	Var.	1S 22 vs. 1S 21	1T 22 vs. 1T 21	2T 22 vs. 2T 21	1S 22 vs. 1S 19
Totale complessivo	21.257,7	100,0	10.183,2	12.146,4	1.963,2	19,3	23,2	15,9	16,7
Svizzera	4.997,2	23,5	2.417,7	2.677,5	259,8	10,7	10,8	10,7	-3,1
Francia	2.301,4	10,8	1.129,1	1.430,0	300,9	26,6	18,2	34,9	32,1
Stati Uniti	2.106,0	9,9	941,1	1.349,5	408,4	43,4	37,5	48,0	45,0
Germania	1.486,7	7,0	747,5	844,3	96,8	13,0	16,9	9,3	19,8
Regno Unito	841,2	4,0	381,2	537,3	156,1	41,0	118,6	-11,2	-2,6
Emirati Arabi Uniti	746,2	3,5	369,6	427,3	57,7	15,6	1,7	29,1	23,1
Spagna	704,9	3,3	298,4	383,3	84,9	28,5	31,9	25,4	11,8
Cina	725,2	3,4	378,7	334,1	-44,7	-11,8	-10,7	-13,0	17,8
Repubblica di Corea	498,8	2,3	242,9	276,4	33,5	13,8	17,7	10,5	96,6
Turchia	439,4	2,1	216,3	255,7	39,4	18,2	54,0	-5,7	63,9
Giappone	469,7	2,2	217,2	251,7	34,5	15,9	20,9	10,9	41,5
Hong Kong	532,7	2,5	284,4	248,2	-36,2	-12,7	1,2	-22,7	-39,3
Paesi Bassi	385,8	1,8	185,5	232,1	46,6	25,1	30,3	20,8	43,9
Canada	299,5	1,4	127,3	180,8	53,5	42,0	40,1	43,7	40,7
Polonia	280,9	1,3	132,0	162,5	30,5	23,1	19,2	26,4	67,9
Belgio	268,7	1,3	137,6	156,3	18,7	13,6	9,8	17,6	33,2
Messico	137,0	0,6	67,2	121,7	54,5	81,1	109,9	61,6	18,0
Romania	189,8	0,9	100,7	119,8	19,1	18,9	30,3	12,0	2,4
Grecia	172,3	0,8	73,7	96,5	22,8	30,9	61,4	14,6	70,2
Sudafrica	165,9	0,8	78,3	94,1	15,8	20,2	48,7	1,4	181,0
Austria	139,4	0,7	67,6	93,4	25,8	38,1	24,7	53,6	8,2
Portogallo	156,9	0,7	68,2	90,5	22,3	32,6	50,6	21,4	-1,3
Ungheria	74,5	0,4	36,5	81,1	44,6	122,3	45,3	194,2	79,2
Isole Cayman	219,9	1,0	24,7	63,8	39,1	158,0	40,8	463,4	28,7
Algeria	44,6	0,2	11,8	61,3	49,5	420,1	647,1	307,4	551,8
Repubblica Dominicana	120,5	0,6	57,4	61,0	3,6	6,3	38,1	-15,4	22,5
Australia	110,3	0,5	54,2	56,7	2,5	4,6	24,6	-7,9	-11,9
Federazione russa	168,4	0,8	82,1	56,1	-26,0	-31,6	-11,8	-53,2	-29,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

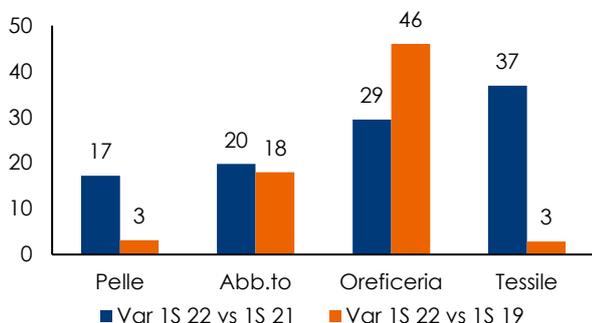
Fig. 7 – I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazione % tendenziale)



Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel primo semestre 2022.

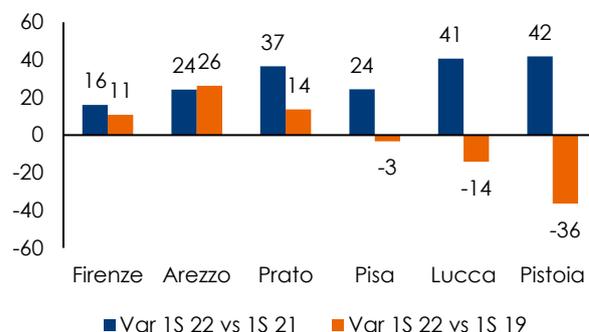
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni per settore (var. %)



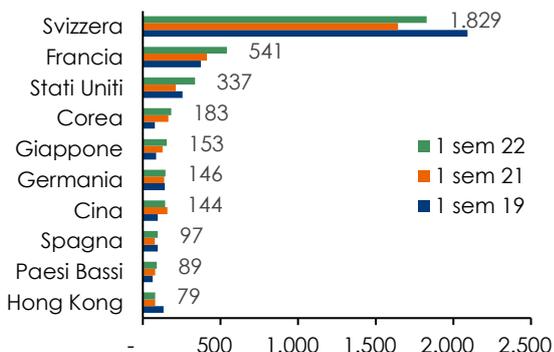
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni per provincia (var. %)



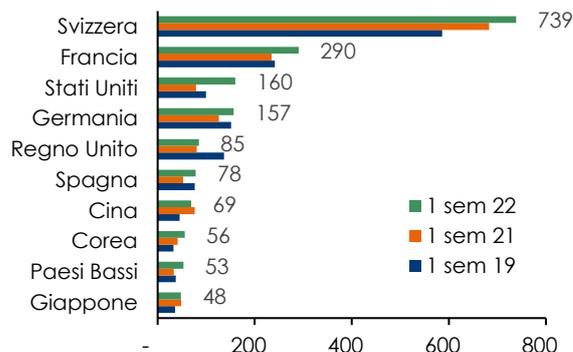
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Distretti toscani della filiera della pelle: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



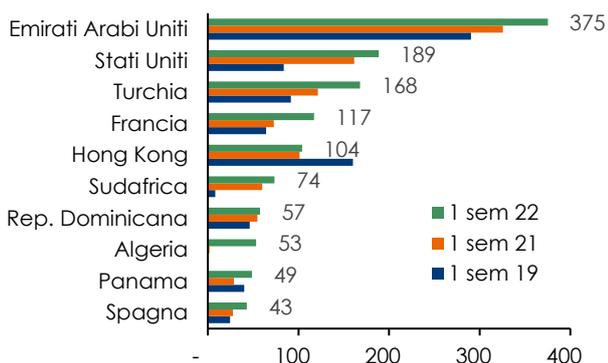
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 – Distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



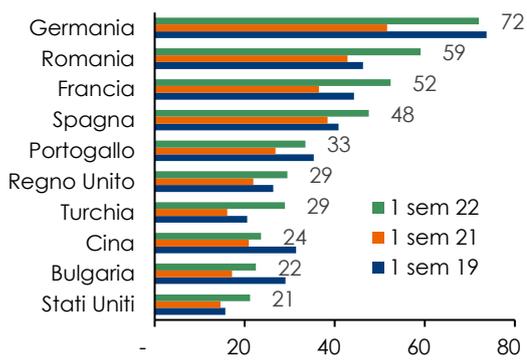
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 – Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



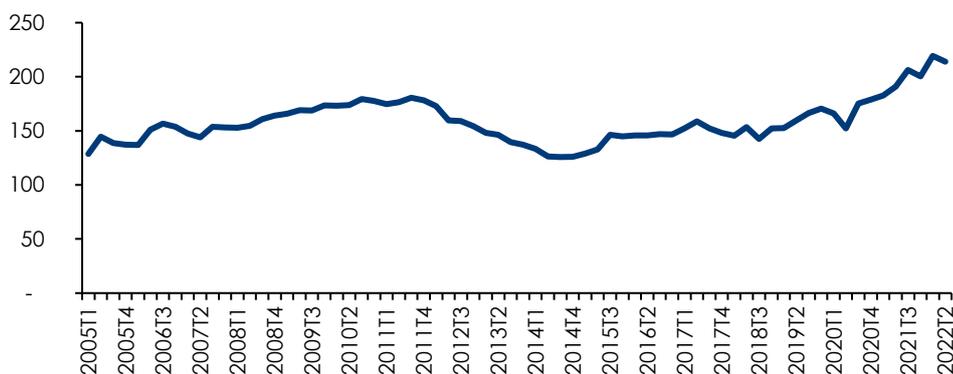
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 – Distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



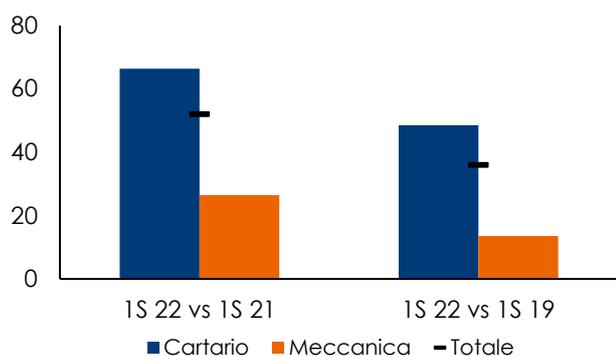
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 – Cantieristica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro; media mobile 12 trim.)



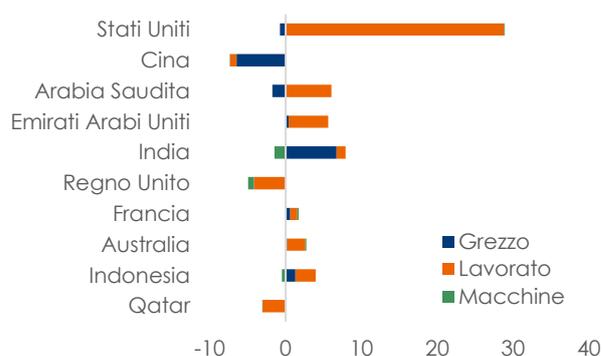
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 – La filiera del Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni (%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 – Il distretto del Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco per comparto (1 sem. 22 vs. 1 sem. 21; milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti della filiera agro-alimentare: i principali mercati di sbocco

	2021		Andamento semestrale (mln di euro)			Variazioni tendenziali (%)			
	Mln di euro	Peso %	1 sem. 2021	1 sem. 2022	Var.	1S 22 vs. 1S 21	1T 22 vs. 1T 21	2T 22 vs. 2T 21	1S 22 vs. 1S 19
Agro-alimentare, di cui:	1.832,9	100,0	982,0	1.150,0	167,9	17,1	20,2	14,3	41,5
Stati Uniti	563,4	30,7	287,0	352,6	65,6	22,9	17,3	27,2	35,4
Germania	174,1	9,5	99,0	139,7	40,7	41,1	33,3	49,7	62,6
Francia	220,4	12,0	128,7	136,2	7,5	5,8	5,8	5,8	42,4
Canada	131,2	7,2	63,1	79,6	16,5	26,2	37,5	17,8	39,2
Regno Unito	126,7	6,9	72,2	73,9	1,7	2,4	18,1	-10,2	30,6
Svizzera	85,1	4,6	46,4	47,9	1,5	3,2	11,3	-3,9	31,8
Vini dei colli fiorentini e senesi, di cui:	816,5	100,0	394,8	457,1	62,4	15,8	20,9	12,0	38,0
Stati Uniti	303,9	37,2	150,4	182,8	32,4	21,5	15,2	26,3	29,5
Canada	89,9	11,0	40,4	45,8	5,5	13,5	45,5	-6,3	29,5
Germania	76,4	9,4	35,1	39,8	4,7	13,3	3,1	24,0	51,2
Svizzera	50,0	6,1	24,0	26,6	2,6	10,8	16,6	6,4	33,0
Regno Unito	36,0	4,4	16,1	16,3	0,2	1,3	53,6	-28,0	13,1
Olio toscano, di cui:	639,3	100,0	337,7	446,6	108,9	32,3	25,9	37,7	50,2
Stati Uniti	259,5	40,6	136,6	169,8	33,2	24,3	19,6	28,3	42,4
Germania	48,0	7,5	24,2	57,1	33,0	136,5	95,5	171,3	110,4
Francia	70,4	11,0	42,6	53,9	11,3	26,5	18,6	33,1	49,6
Canada	41,3	6,5	22,7	33,8	11,0	48,6	26,6	71,0	54,9
Regno Unito	44,8	7,0	25,2	33,4	8,2	32,5	19,4	43,9	46,7
Florovivaistico di Pistoia, di cui:	377,1	100,0	249,6	246,2	-3,4	-1,4	13,0	-19,8	33,7
Francia	123,4	32,7	74,4	66,4	-8,0	-10,8	-4,1	-20,6	27,2
Germania	49,7	13,2	39,8	42,8	3,1	7,8	26,9	-18,1	31,9
Regno Unito	45,9	12,2	30,9	24,2	-6,7	-21,7	3,0	-43,7	24,8
Paesi Bassi	27,2	7,2	18,4	20,9	2,6	14,0	46,1	-29,9	76,3
Svizzera	19,1	5,1	13,3	14,0	0,7	5,3	27,6	-14,9	28,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni

	2021		Andamento semestrale (mln di euro)			Variazioni tendenziali (%)			
	Mln di euro	Peso %	1 sem. 2021	1 sem. 2022	Var.	1S 22 vs. 1S 21	1T 22 vs. 1T 21	2T 22 vs. 2T 21	1S 22 vs. 1S 19
Totale complessivo	3.845,1	100,0	2.051,8	2.000,8	-51,1	-2,5	-11,2	6,9	43,9
Polo farmaceutico toscano	3.556,2	92,5	1.916,6	1.838,1	-78,5	-4,1	-12,9	5,5	45,0
Firenze	2.638,0	68,6	1.515,6	1.210,8	-304,8	-20,1	-34,0	-4,7	15,7
Lucca	79,5	2,1	43,0	54,7	11,7	27,3	-28,3	76,0	-28,2
Siena	838,8	21,8	358,0	572,6	214,6	59,9	79,9	38,6	295,5
Biomedicale di Firenze	288,8	7,5	135,2	162,6	27,4	20,3	14,9	25,0	32,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2019. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2021 e i dati definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	3316738989	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------